

Lo scrittore pubblica «Vecchie conoscenze» e chiude la vicenda del poliziotto, ma non potrà più staccarsene



Manzini e Schiavone, legame indissolubile

Si svelano segreti, si sciolgono nodi arrivati al pettine e Rocco Schiavone è sempre più solo e depresso nel nuovo romanzo di **Antonio Manzini**, *Vecchie conoscenze*, il decimo dedicato al vicequestore, appena arrivato in libreria per **Sellerio**, come tutti gli altri. «Rocco ha bisogno di mettere un bel punto a tutte le situazioni aperte della sua vita passata. Questo libro chiude tutta una serie di problematiche che si erano aperte nei libri precedenti e dal prossimo devo ricominciare da zero. È un pericolo mostruoso, non ho più le spalle coperte però era arrivato il momento», ha detto Manzini. Tuttavia, per quanto Manzini potrà mettersi a scrivere altro, a prendere le distanze da Rocco

Schiavone, si è creata una chimica tra lui e il suo vicequestore, così mirabilmente interpretato da Marco Giallini che il personaggio si è sovrapposto all'attore e attore e personaggio si sono legati indissolubilmente a Manzini. Ma quali sono le problematiche rimaste in sospeso? «Al di là di quelle psicologiche, di vita, Rocco ha un sospeso mostruoso con un cadavere che non si trova più. Le cose sospese riguardano anche un suo amico, Baiocchi, che è un cattivo e non si sa che fine abbia fatto. I due si inseguono e in questa storia finalmente si conclude anche questa vicenda che va avanti dal terzo libro. E arriva a conclusione anche la questione poliziotto che lo aveva tradito. Tutti nodi che si dovevano scio-

gliere» dice Manzini. In «Vecchie conoscenze» il vicequestore è alle prese con la morte di una storica dell'arte, specialista di Leonardo da Vinci, uccisa nella sua abitazione, ma deve fare i conti anche con il fatto, che "perde pezzi importanti sia fisici che di amicizia. Risputa anche Sebastiano, l'amico d'infanzia e di imprese al limite della legalità. Quello che fa male in questo romanzo è il tradimento dell'amicizia che Rocco ritiene peggiore del tradimento dell'amore». Da «Vecchie conoscenze» saranno tratte anche tre nuove puntate della amatissima serie tv di Rai2 con Marco Giallini. «Facciamo quattro nuove puntate: tre da questo libro e una quarta da un vecchio racconto. Si dovrebbero girare a febbraio prossimo per al-

meno 4 mesi per andare in onda nell'autunno 2023». Due puntate riguardano il mondo dell'arte, «perché mi dà fastidio che l'intelligenza vera di questo Paese si è ritirata in buon ordine lasciando spazio a cialtroni e parvenu e questa è una grave perdita di qualità per l'Italia».

Antonio Manzini, Vecchie conoscenze, Sellerio, 416 pagine, 15 euro

